

COMUNE DI NARCAO

(Prov. Sud Sardegna)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le risultanze delle basi informative disponibili (banche dati catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€123.690,53
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€158.872,53

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€138.551,26	138.551,26	138.551,26
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non note		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di bilancio 2017 prevede per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	88.249,18		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	31.550,00		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	39.706,00	39.706,00	39.706,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non note		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Invariate.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	La legge di bilancio 2017 prevede per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Invariate		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 298.746,94		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 352.558,05		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€321.825,34	€321.825,34	€321.825,34
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Obbligo per il Comune di assicurare con il gettito TARI la copertura integrale di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti. Il Piano economico Finanziario (PEF) dell'Ente gestore (Unione dei Comuni "Metalla e il mare") determina i costi complessivi diretti e indiretti del servizio divisi fra costi fissi e costi variabili in modo da consentire la determinazione delle tariffe.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€125.000,00.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€125.000,00.		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€125.000,00.	€125.000,00.	€125.000,00.
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non note		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Invariate		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	=====		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	=====		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	0	0	0
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Euro 0,00 il tributo non trova applicazione nel Comune di Narcao.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Euro 0,00 il tributo non trova applicazione nel Comune di Narcao.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€764,18		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.351,44		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 1.351,44	€ 1.351,44	€ 1.351,44
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	=====		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	=====		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale per il 2017 ammonta a €231.505,37 al netto della parte trattenuta dall'agenzia delle entrate per alimentarlo che somma €49.979,28.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione alle linee strategiche indicate nel Documento unico di programmazione (D.U.P);

Si evidenzia che l'applicazione, nel primo esercizio, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando l'imputazione contabile nell'esercizio in cui l'obbligazione perfezionata, che ha dato luogo all'impegno giuridico, matura l'esigibilità in forza dell'avvenuta prestazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile - modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	50%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
241	Tassa rifiuti	SI	Principio di prudenza
130	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Principio di prudenza

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto tra i seguenti il metodo A:

- **metodo A:** media semplice;
- **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

totale incassi ultimo quinquennio	486.118,65		
		x 100	
totale accert. ultimo quinquennio	628.561,29		
rapp. Inc/acc	77,33830539		
perc.fondo (100% - 77,34%)	22,66169461		
	anno 2017	anno 2018	anno 2019
stanziamenti bilancio previsione	421.525,34	376.525,34	376.525,34
percentuale del FCDE 22,66% (Accantonamento 100%)	95.524,79	85.327,02	85.327,02
accantonamento obbligatorio (anno 2017 (70%); anno 2018 85%; anno 2019 100%)	66.867,35	72.527,97	85.327,02

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0.3% per il 2015, 0.3% per il 2016 e 0.3% per il 2017. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera *non è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 23.200,00, pari allo 0,2% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	-----	-----	-----
Fondo rischi contenzioso	-----	-----	-----
Fondo rischi indennizzi assicurativi	-----	-----	-----
Altri Fondi rischi e Accantonamenti .	3.933,49	27.134,00	27.134,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, desunto dal rendiconto 2015, ammonta ad €1.927.109,24, del quale € 1.086.156,27 vincolati, euro 32.691,93 accantonati a fondo svalutazione crediti ed € 808.261,04 come quota disponibile. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a € 467.589,55, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del d.Lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione 2015 non può essere applicata la quota libera dell'avanzo di amministrazione, in attesa degli esiti del riaccertamento straordinario dei residui. Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese di investimento	732.989,66	95.860,78	95.860,78
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	732.989,66	95.860,78	95.860,78

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo unico RAS destinato agli investimenti	32.667,44	53.860,78	53.860,78
Contributi RAS a destinazione specifica e vincolata	505.478,45	0,00	0,00
Contributo Unione dei Comuni per interventi urgenti sul territorio	12.000,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Alienazioni di aree del patrimonio disponibile (Aree PIP)	17.784,00	0,00	0,00
Alienazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	17.500,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale	105.559,77	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.	732.989,66	95.860,78	95.860,78

Nessuna entrata corrente vincolata ad investimenti.

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

.....
 ...Nessuno.....

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

.....
 ...Nessuna.....

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ABBANOA SPA - GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SERVIZIO IDRICO. DEPURAZIONE E POTABILIZZAZIONE)	L'Ente non concorre alle spese di funzionamento dell'Ente. La quota di partecipazione al capitale sociale è pari al 0,03103965 %.
GESTIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA - REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA SARDEGNA - LL.RR. n. 3/2013 e n. 11/2013	L'Ente non concorre alle spese di funzionamento dell'Ente. La quota di partecipazione al capitale sociale è pari al 0,0024700 %.